GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 ROMA — SABATO 31 LUGLIO **NUM. 177**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 luglio 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MLXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese, in accomandita, con sede a Parigi, col nome di *La Seine*, colla ragion sociale *E. Seure et Compagnie*, col capitale di lire 432,000, diviso in num. 864 azioni da 500 lire ciascuna, e colla durata di 50 anni decorrendi dal 1° gennaio 1871; la quale Società ha per iscopo le assicurazioni a premio fisso contro gli accidenti delle vetture avvenuti a pregiudizio altrui, e contro gli accidenti causati dai terzi ai cavalli ed alle vetture degli assicurati;

Ritenuto che la Società ha destinato per ora la somma di lire 50,000 per le sue operazioni nel Regno, che ha eletto domicilio in Milano, e vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo ed ai terzi; che, per gli effetti del presente decreto, è obbligata a denunziare ogni variazione nella elezione di domicilio e nella nomina del rappresentante, gli atti costitutivi e gli statuti nei modi e nei termini prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio, e a pubblicare e a trasmettere al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio il rendiconto generale annuale delle sue operazioni e quello parziale relativo alle operazioni compiute nel Regno;

Ritenuto inoltre che la Società non possa avere se non una sola Direzione o Agenzia principale nel Regno, e che per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno è soggetta alle leggi ed ai tribunali di esso, e per ogni altro suo obbligo alle leggi ed alle discipline in vigore per le Società nazionali;

Visti la legge e il R. decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società in accomandita per azioni nominative, sedente a Parigi col nome di *La Seine*, e colla ragione sociale *E. Seure et Compagnie*, costituitasi per deliberazioni dell'assemblea generale del 3 e del 21 ottobre 1871, i cui verbali sono depositati in atti di Pean de St-Gilles, notaro a Parigi, con istrumento del 13 novembre 1871, e retta dagli statuti inserti nell'istrumento in atti dello stesso notaro, rogato ai 19, 21, 22, 23 agosto, 8 e 9 settembre 1871, è abilitata, salvo il disposto del seguente articolo II, ad operare nel Regno ai termini dei predetti suoi statuti.

Art. II. — Prima di cominciare le operazioni nel Regno, la Società dovrà prestare una cauzione da costituirsi impiegando lire 50,000 in cartelle del Debito Pubblico italiano, consolidato cinque per cento, vincolate a favore del Governo e degli assicurati italiani.

Allorchè l'ammontare dei premi riscossi abbia raggiunta la somma di 500,000 lire, dedotti i pagamenti fatti agli assicurati, la detta cauzione dovrà essere anticipatamente aumentata nella stessa proporzione di lire 50,000 per ogni successivo mezzo milione di premi da riscuotersi.

Art. III. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al R. Castello di Sant'Anna, addì 29 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 6 maggio 1875:

Milanovich nob. Luigi, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, trasferto in fanteria e destinato al 10° bersaglieri;
Strada cav. Annibale, maggiore di fanteria in aspettativa (Alessandria), richiamato in servizio effettivo e destinato al 4° bersaglieri.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Giordanino cav. Francesco, Distretto di Verona, destinato comandante in 2° stabilimenti militari di pena;
Desperati cav. Enrico, 4° fanteria, id. al 60° fanteria,
Malabaila d'Antignano cav. Alessandro, 2° bers., id. 2° bers.;
Mortarini cav. Lorenzo, 59° fanteria, id. 44° fanteria;
Mottura cav. Giovanni, 31° fanteria, id. al 74° fanteria;
Rebagliati cav. Enrico, maggiore di stato maggiore, id. 1° gran.

Capitani promossi maggiori:

Campana cav. Filippo, applicato Stato maggiore, destinato al Distretto di Bari;
Setti cav. Guglielmo, Distretto di Lucca, id. 21° fanteria;
Simonetti Leopoldo, 70° fanteria, id. 23° fanteria;
Cioni Cesare, 4° bersaglieri, id. 2° bersaglieri;
Cartoni Leopoldo, 61° fanteria, id. 31° fanteria;
Bussotti Enrico, 51° fanteria, id. 51° fanteria;
Angiolini Guido, 67° fanteria, id. 37° fanteria;
Pastori Leonardo, Distretto di Padova, id. 40° fanteria;
Pucci Oreste, 5° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Gabbrielli Raffaele, 66° fanteria, id. 42° fanteria;
Sienkiewicz cav. Roberto, 66° fanteria, id. 47° fanteria;
De Borlasca Stanislao, 2° fanteria, id. 59° fanteria;
Boyer cav. Andrea, 6° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;
Nieto cav. Fabio, 60° fanteria, id. 63° fanteria;
Beltramini Marcello, Distretto di Genova, id. (2° turno) 64° fant.;
Ruva Galileo, addetto al comando 11ª brigata, id. (id.) 65° fant.

Tenenti promossi capitani.

Pelleri Massimiliano, Distr. di Campobasso, destinato al 25° fant.;
Pagani nob. Pietro, 27° fanteria, id. 5° bersaglieri;
Ravaglia Federico, 12° fanteria, id. 11° fanteria;
Cella Giuseppe, 2° fanteria, id. 2° fanteria;
Cacciari Gaetano, 69° fanteria, id. 69° fanteria;
Romeo Annibale, Distretto di Campobasso, id. 28° fanteria;
Camia Felice, 5° fanteria, id. 5° fanteria;
Marin Francesco, 63° fanteria, id. 63° fanteria;
Levi Carlo, 3° fanteria, id. 8° bersaglieri;
Tregambi Giacomo, 1° fanteria, id. 1° fanteria;
Spelta Luigi, 51° fanteria, id. 51° fanteria;
Lorenzi Antonio 26° fanteria, id. 1° granatieri;
Scavini Edoardo, 31° fanteria, id. 50° fanteria;
Pescio Paolo, 51° fanteria, id. 51° fanteria;
Galvagno Cesare, 4° fanteria, id. 41° fanteria;
Scarrone Angelo, 57° fanteria, id. 28° fanteria;
Barral Giacomo, Distretto di Lucca, id. 69° fanteria;
Marcialis Vincenzo, 52° fanteria, id. 37° fanteria;
Bacigalupo Cesare, 33° fanteria, id. 4° bersaglieri;
Consolino Andrea, 17° fanteria, id. 67° fanteria;
Bandini Foscolo, 20° fanteria, id. 69° fanteria;
Pollino Carlo, 9° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
Lancina Giacomo, 47° fanteria, id. 75° fanteria;
Mazzeranghi Pietro, 78° fanteria, id. 6° bersaglieri;
Bertini Alemanno, 12° fanteria, id. 70° fanteria;
Mannori Giuseppe, 52° fanteria, id. 5° fanteria;
Nicoli Olinto, 10° fanteria, id. 10° fanteria;
Sacco Angelo, Distretto di Vicenza, id. 37° fanteria;
Cesaroni Leopoldo, 52° fanteria, id. 15° fanteria;
Crotti Giuseppe, 2° fanteria, id. 8° bersaglieri;
Caroli Ercole, Distretto di Ferrara, id. 19° fanteria;
Palumbo cav. Nicola, 42° fanteria, id. 41° fanteria;
Scarano Saverio, 77° fanteria, id. 66° fanteria;
Bellisario Michele, 24° fanteria, id. 24° fanteria;
De Angelis Tomaso, 22° fanteria, id. 70° fanteria;
Cangemi Giuseppe, Distretto di Caserta, id. 1° fanteria;
De Rossi Pasquale, tribunale militare di Palermo, id. 65° fant.;
Cocca Alberto, 22° fanteria, id. 22° fanteria;
De Vivo Francesco, Collegio militare di Napoli, id. 11° fanteria;
Toran Salvatore, Collegio militare di Napoli, id. 5° bersaglieri;
Barra-Salone-Caracciolo barone di Basciano cav. Giacchino, Distretto di Salerno, id. 54° fanteria;
Manti Ceteo, 65° fanteria, id. 65° fanteria;
Cioffi Giuseppe, 22° fanteria, id. 18° fanteria;
Vera Filippo, 34° fanteria, id. 14° fanteria;
Cosentino Salvatore, Distretto di Messina, id. 44° fanteria;
Gallotti Alessandro, 35° fanteria, id. 35° fanteria;
Guida Fileno, 24° fanteria, id. 24° fanteria;
Salem Gennaro, 21° fanteria, id. 48° fanteria;
De Angelis Edoardo, 1° battaglione d'istruzione, id. 66° fanteria;
Sardi Giuseppe, Distretto di Benevento, id. 59° fanteria;
Arpaja Amato, 40° fanteria, id. 40° fanteria;
Pennacchietti Augusto, 52° fanteria, id. 61° fanteria;
Repetti Antonio, 38° fanteria, id. 70° fanteria;
Galanti Ferdinando, 60° fanteria, id. 71° fanteria;
Tagliapietra Alessandro, 53° fanteria, id. 53° fanteria;
Tolusso Pietro, 55° fanteria, id. 72° fanteria;
Brambilla Cesare, 60° fanteria, id. 48° fanteria;
Agostini Cesare, 52° fanteria, id. 70° fanteria;
Millone Pietro, 5° bersaglieri, id. 6° bersaglieri;
Della Chiesa Agostino, Distretto di Modena, id. 75° fanteria;
Colombo Andrea, 73° fanteria, id. 73° fanteria.

Elio cav. Saverio, maggiore 51° fanteria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;
Flores d'Arcais Guglielmo, sottotenente di fanteria (5° bersaglieri) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Genova), trasferto in aspettat. per riduz. di corpo.

Con R. decreto del 9 maggio 1875:

Cavalleri Richelmo, sottotenente 5° bersaglieri, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con R. decreto del 13 maggio 1875:

Waldis Agostino, capitano di fanteria in aspettativa per sospensione dall'impiego, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con RR. decreti del 16 maggio 1875:

Comtat Pietro, maggiore 54° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Crema cav. Donato, capitano di fanteria (Distretto Macerata) in aspettativa per sospensione dallo impiego (Macerata), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Giordani Cesare, sottotenente 60° fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 20 maggio 1875:

Scotti di Vigoleno conte Alfonso, sottotenente 16° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Bassi Enrico, sottotenente 29° fanteria, id. id.;
Martinengo Adeodato, capitano 5° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Senesi cav. Olinto, tenente colonnello di fanteria (58° reggimento) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Lucca), trasferto in aspettativa per riduz. di corpo;
Poerio cav. Giovanni, capitano di fant. (69° regg.) in aspettativa per motivi di famiglia (Catanzaro), id. id.

Sottotenenti promossi tenenti nell'arma di fanteria.

Milani Cesare, 51° fanteria, continua al 51° fanteria;
Marselli Carlo, 8° fanteria, id. 8° fanteria;
Barucco Alfredo, 7° battaglione alpino, id. 7° battaglione alpino;
Vastapane Domenico, 18° fanteria, destinato al 52° fanteria;
Sancassan Ferdinando, 54° fanteria, continua al 54° fanteria;
Righi Cirillo, 33° fanteria, id. 33° fanteria;
Lucchi Giuseppe, 66° fanteria, id. 66° fanteria;
Righi Cirillo, 33° fanteria, id. 33° fanteria;
Vianelli Giuliano, 1° granatieri, id. 1° granatieri;
Antico Luigi, 27° fanteria, id. 27° fanteria;
Tonker Guglielmo, 9° bersaglieri, id. 9° bersaglieri;
Garrino Pasquale, 10° bersaglieri, id. 10° bersaglieri;
Cardone Francesco, 27° fanteria, id. 27° fanteria;
Bonardi Egidio, 8° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;
Cislaghi Giuseppe, 3° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Galati Giovanni, Distretto militare Napoli, id. Distretto Napoli;
De Mattia Alessandro, 44° fanteria, id. 44° fanteria;
Urgos Ferdinando, Distr. militare Palermo, id. Distr. Palermo;
Solaro Secondo, 2° granatieri, id. 2° granatieri;
Orioli Ferruccio, 29° fanteria, id. 29 fanteria;
Rigoni Luigi, 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Griffa Vincenzo, 3° battaglione alpino, id. 3° battaglione alpino;
Schiavo Giuseppe, 73° fanteria, id. 73° fanteria;
Borgietto Paolo, 49° fanteria, id. 49° fanteria;
Pacinotti Pietro, 59° fanteria, id. al 59° fanteria;
Gagliardi Carlo, 19° fanteria, id. 19° fanteria;
Del Po Paolo, 10° fanteria, id. 10° fanteria;
D'Eufemia Fedele, 62° fanteria, id. 62° fanteria;
Fabbrini Augusto, 74° fanteria, id. 74° fanteria;
Basile Vincenzo, 57° fanteria, destinato 34° fanteria;
Daretti Ernesto, 19° fanteria, continua al 19° fanteria;
Airaldi Achille, 2° bersaglieri, id. 2° bersaglieri;
Parducci Orazio, 38° fanteria, id. 38° fanteria;
Garbarini Giacomo, 44° fanteria, id. 44° fanteria;
Giuliano Carlo, 33° fanteria, id. 33° fanteria;
De Franceschi Tito, 52° fanteria, id. 52° fanteria;
Rayneri Alberto, 8° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;
Bracco Benedetto, 30° fanteria, id. 30° fanteria;
Gagino Francesco, 10° fanteria, id. 10° fanteria;
Spinelli Gio. Battista, 10° fanteria, id. 10° fanteria;
Giordano Vincenzo, 9° fanteria, destinato al 52° fanteria;
Zampini Leopoldo, 29° fanteria, id. 41° fanteria;
Paccagnini Assunto, 28° fanteria, continua al 28° fanteria;
Ottonello Giovanni, 22° fanteria, id. 22° fanteria;
Fiorio Carlo, 1° granatieri, id. 1° granatieri;
Gnotta Verzone, 12° fanteria, id. 12° fanteria;
Ardizzoja Giovanni, 55° fanteria, destinato al 34° fanteria;
Billi Natale, 68° fanteria, continua al 68° fanteria;
Morelli Tito, 36° fanteria, id. 36° fanteria;
Ferrero Giuseppe, 24° fanteria, id. 24° fanteria;
Bosetti Epaminonda, Distretto militare di Sassari, id. Distretto di Sassari;
Raggi Luigi, 39° fanteria, continua al 39° fanteria;
Mariotti Annibale, Distretto milit. Como, id. Distr. milit. Como;
Vineis Lorenzo, 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Coccini Michele, Distr. milit. di Roma, id. Distr. milit. di Roma;
Bollito Giuseppe, 2° granatieri, id. 2° granatieri;
Scaglione Giuseppe, 15° fanteria, destinato al 52° fanteria;
Albergante Felice, 19° fanteria, id. 63° id.;
Fossato Giovanni, 15° fanteria, id. 52° id.;
Cavanna Francesco, 74° fanteria, id. 51° id.;
Capra Clemente, 5?° fanteria, continua al 53° fanteria;
Poloni Cesare, 23° fanteria, id. 23° id.;
Aloisi Romeo, 36° fanteria, id. 36° id.;
Taravel Giuseppe, 2° fanteria, id. 2° id.;
Cogno Francesco, 28° fanteria, id. 28° id.;
Negri Enrico, 50° fanteria, id. 50° id.;
Piazza Antonio, 9° bersaglieri, id. 9° bersaglieri;
Vacchelli Pietro, 3° batt. d'istruz., id. 3° batt. d'istruzione;
Marenghi Giacomo, 68° fanteria, destinato al 51° fanteria;
Colantucci Sforza Ferdinando, 1° bersaglieri, id. al 1° bersaglieri;
Mercurio Ottavio, 22° fanteria, id. 22° fanteria;
Ancillotti Rodolfo, 32° fanteria, id. 32° fanteria;
Sant'Ambrogio Felice, 42° fanteria, id. 42° fanteria;
Bottazzi Nestore, 1° fanteria, id. 1° fanteria;
Quaranta Giacomo, 40° fanteria, destinato al 51° fanteria;
Novarina Carlo, 48° fanteria, continua al 48° fanteria;
Prina Francesco, 5° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
Rovetto Domenico, 13° fanteria, id. 13° fanteria;
Poletti Vincenzo, 5° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
Gianoli Giovanni, Distr. milit. di Bari, id. Distr. milit. di Bari;
Avola Annibale, Distretto milit. di Caserta, id. Distretto milit. di Caserta;
Pezzella Alessandro, 13° fanteria, id. 13° fanteria;
Pinnarò Antonio, 11° fanteria, id. 11° fanteria;
Coen Giulio, 6° bersaglieri, id. 6° bersaglieri;
Franceschi Marini nob. Giacinto, 47° fanteria, id. 47° fanteria;
Vecchi Pietro, Distretto di Napoli, id. Distretto di Napoli;
Peroni Giovanni, 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Fontana Gaudenzio, 73° fanteria, id. 73° fanteria;
Borella Giovanni, 68° fanteria, destinato al 58° fanteria;
Sigaud Lorenzo, 53° fanteria, continua al 53° fanteria;
Chiariglione Michele, 45° fanteria, destinato al 65° fanteria;
Vinaccia Ferdinando, 21° fanteria, continua al 21° fanteria;
Fea Giovenale, 1° batt. d'istruzione, id. 1° batt. d'istruzione;
Schiavo Stefano, 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Grassi Giovanni, 57° fanteria, id. 57° fanteria;
Donzelli Giovanni, 71° fanteria, id. 71° fanteria;
Mariotti Francesco, Distretto Reggio Calabria, id. Distretto Reggio Calabria;
Damonte Giovanni, 69° fanteria, id. 69° fanteria;
Mameli Gabriele, Distretto Cagliari, id. Distretto Cagliari;
Gallesio Maurizio, 59° fanteria, destinato al 22° fanteria;
Pagani Romeo, 32° fanteria, continua 32° fanteria;
Viotti Francesco, 7° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Rossi Giovanni, 3° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Torrero Carlo, 54° fanteria, id. 54° fanteria;
Adinolfi Stefano, 3° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Bussi Andrea, 39° fanteria, id. 39° fanteria;
Paretti Luigi, 54° fanteria, destinato al 52° fanteria;
Turazza Giacinto, 77° fanteria, continua al 77° fanteria;
Pacchiotti Giovanni, Distretto militare Ravenna, id. Distretto Ravenna;
Delle Piane Egisto, 70° fanteria, destinato 33° fanteria;
Sapelli Filippo, 67° fanteria, id. 34° fanteria;
Melosi Roberto, 2° bersaglieri, continua 2° bersaglieri;
Gallo Francesco, Distretto di Genova, id. Distretto di Genova;
Barbato Ferdinando, 37° fanteria, destinato al 32° fanteria;
Cappannelli Matteo, 41° fanteria, continua al 41° fanteria;

Grange Francesco, 74° fanteria, id. 74° fanteria;
Folcioni Achille, Distretto militare Novara, id. Distretto Novara;
Messina Federico, compagnia di disciplina stabilimento militare di pena, id. compagnia di disciplina stabilimento militare di pena;
Nuccio Giuseppe, 7° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Rogai Leopoldo, 36° fanteria, destinato al 32° fanteria;
Piazza Enrico, 49° fanteria, continua al 49° fanteria;
Colla Michele, 61° fanteria, id. 61° fanteria;
Bianchi Girolamo, Distretto militare Livorno, id. Distretto militare Livorno;
Araldi Giacomo, Distretto militare di Modena, id. Distretto militare di Modena (2° turno);
Ferrario Filippo, 2° bersaglieri, id. 2° bersaglieri (id.);
Giorgietti Nicolò, 32° fanteria, id. 32° fanteria (id.).

Con RR. decreti 23 maggio 1875:

Galeffi Vincenzo, capitano 29° fanteria, rivocato dall'impiego;
Corelli marchese Filippo, capitano 9° bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Drezinski Marcello, tenente di fanteria (Distretto militare di Lecce), in aspettativa per riduzione di corpo (Pisa), richiamato in servizio effettivo al 51° fanteria;
Campana Francesco, tenente di fanteria (16ª comp. di sanità), in aspettativa per riduzione di corpo (Brescia), id. al 75° fant.;
Buccino Giovanni, tenente di fanteria (2ª compagnia di sanità marittima), in aspettativa per riduzione di corpo (Matera, Potenza), id. al 67° fanteria).

Con RR. decreti 27 maggio 1875:

Benedetti Vincenzo, capitano di fanteria (Distretto militare di Pesaro), in aspettativa per sospensione dall'impiego (Pesaro), richiamato in servizio effettivo al 39° fanteria;
Virgà Agostino, tenente di fanteria (Distretto militare di Salerno), in aspettativa per sospensione dall'impiego (Baronissi, Salerno), id. al 44° fanteria;
Melandri Giovanni, tenente di fanteria (Distretto militare di Palermo), in aspettativa per sospensione dall'impiego (Catania), id. al 36° fanteria;
Mugnoz Luigi, sottotenente di fanteria (66° reggimento), in aspettativa per sospensione dall'impiego (Napoli), id. 66° fant.;
Rossi Giovanni, sottotenente di fanteria (7° bersaglieri), in aspettativa per sospensione dall'impiego (Milano), id. 7° bersagl.;
Massa Edoardo, sottotenente di fanteria (51° reggimento), in aspettativa per sospensione dall'impiego (Ventimiglia), id. 51° fant.;
Sini cav. Emilio, tenente colonnello di fanteria (60° reggimento), in aspettativa per sospensione dall'impiego (Torino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Menicucci Domenico, tenente di fanteria (1° bersaglieri), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Torino), id. id.

Si previene che in seguito alla rinuncia dalle funzioni di notaio accreditato per le operazioni di Debito Pubblico presso l'Intendenza di finanza in Cuneo del sig. cav. Francesco Bramardi, con decreto del Ministro delle Finanze in data 29 luglio 1875 venne nominato a disimpegnare quelle funzioni il sig. cav. Cristoforo Fornaseri, notaio in Cuneo.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 10 giugno 1875:

Vizioli Giovanni, vicepretore nel comune di Colledimezzo, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;
Scarano Giuseppe, id. nel comune di Garaguso e Calciano, sospeso dalla carica, dispensato da ulteriore servizio;
Costabile Izzo, conciliatore nel comune di Castellabate, id.;
Fazio Bartolomeo, id. nel comune di Varazze, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Colombo Nicolò, id. nel comune di Cosseria, id.;
Colombo Angelo, id. nel comune di Bosisio, id.;
De Ritis Camillo, id. nel comune di Ortona a Mare, id.;
Barabetta Francesco, id. nel comune di Vasto, id.;
Frezzati Luigi, id. nel comune di Mogliano Veneto, id.;
Sinico Giuseppe, id. nel comune di Nogarole, id.;
Ronconi Giosuè, id. nel comune di San Vito di Leguzzano, confermato nella carica per un altro triennio;
De Beni Sante, id. nel comune di Costermano, id.;
Marcotti Massimo, id. nel comune di Belluno Veronese, id.;
Righi Domenico, id. nel comune di Orgiano, id.;
Zamboni Gio. Battista, id. nel comune di Magrè, id.;
Stringari dott. Giovanni, id. nel comune di Casal Ser Ugo, id.;
Grassi Pirrone Giuseppe, id. nel comune di Uggiano la Chiesa, id.;
Testa Leopoldo, id. nel comune di Treglio, id.;
Sambuccini Gio. Battista, id. nel comune di Serrone, id.;
Francesconi Bernardino, id. nel comune di Trevignano, id.;
Tirelli Pietro Paolo, id. nel comune di Corneto già Cerreto, id.;
Pangrazi Cesare, id. nel comune di Vignanello, id.;
Lattanzi Domenico, id. nel comune di Gallese, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Pedano Giovanni, nominato vicepretore nel comune di Garaguso e Calciano;
Monaco Pasquale, id. nel comune di Romagnano al Monte;
Pili Lorenzo, id. nel comune di Colle di Mezzo;
Bolognini Giuseppe fu Leonardo, id. nel comune di Cellino San Marco;
Vallarini Bernardo, già conciliatore nel comune di Voltri, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Cepollina Nicolò, id. nel comune di Rivarolo Ligure, id.;
Cesta Gennaro, id. nel comune di Collelongo, id.;
Gentile Sante, id. nel comune di Fara di San Martino, id.;
Di Nardo Giampietro, id. nel comune di Civitaluparella, id.;
Scandurra Giambattista, id. nel comune di Riposto, id.;
Malesci Luigi, id. nel comune di Rignano sull'Arno, id.;
Pina dott. Francesco, id. nel comune di Gavorrano, id.;
Gabrielli Giovanni, è nominato conciliatore nel comune di Bagno in Romagna;
Mantellini Ignazio, id. nel comune di Dovadola;
Savelli Giovanni, id. nel comune di Modigliana;
Grimani conte Francesco, id. nel comune di Mogliano Veneto;
Bravo Antonio, id. nel comune di Nogarole;
Petroni Vincenzo, id. nel comune di Cornosa di Puglia;
Scevarolli Clemente, id. nel comune di Albarello d'Adige;
Del Principe Luigi, id. nel comune di Pescasseroli;
Ercole Francesco, id. nel comune di Luco;
Mancini Francesco, id. nel comune di Serramonacesca;
De Lutis Francesco, id. nel comune di Ortona a Mare;
De Thomatis Giacinto, id. nel comune di Abateggio;
Benedetti Francesco, id. nel comune di Vasto;
Brancamati Giovanni, id. nel comune di Tagliacozzo;
Di Loreto Bonaventura, id. nel comune di Barrea;
De Sanctis Ernesto, id. nel comune di Villetta Barrea;
Sala Paolo, id. nel comune di Bosisio;
Mauri Pietro, id. nel comune di Lambrugo;
Garaventa Biagio, id. nel comune di Uscio;
De Andreis Angelo, id. nel comune di Torrice;
Cardinali Luigi, id. nel comune di Mentana;
Occhigrossi Annunzio, id. nel comune di Marano Equo;
Lazzari Pietro, id. nel comune di Gallese;
Pesamosca Sebastiano, conciliatore nel comune di Chiusa Forte, confermato nella carica per un altro triennio;

De Bortoli Giovanni, id. nel comune di Pedevena, id.;
Vascellari Giuseppe, id. nel comune di Conegliano, id.;
Zambon Gio. Battista, id. nel comune di Marano Vicentino, id.;
Savelli Costantino, id. nel comune di Modigliana, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto.

Concorso per la nomina a sottotenente nel Corpo sanitario militare.

1. Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso per titoli per la nomina di 50 sottotenenti nel corpo sanitario militare.

2. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del Distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° settembre venturo le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lira una ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non avrà sorpassata l'età di anni 28 al 1° gennaio dell'anno 1876;

b) Fede di stato libero, e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare, a favore della moglie e della prole nata e nascitura, l'annua rendita di lire 2000, come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo 393, Serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 225, del giorno 19 agosto 1871);

c) Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle Università per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prove d'aver compiuto il corso di perfezionamento;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami *speciali* e *generali* del corso universitario, non escludendosi quei certificati particolari che dimostrassero la pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico o chirurgico;

e) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del Distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatar la loro idoneità fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare *H*, e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *C)* e *D)* del numero 3.

6. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari.

I nomi e destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici verranno inscritti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra, e 20 giorni dopo tale pubblicazione dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7. Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un ospedale militare per seguire un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari: quindi saranno ammessi a prestare servizio come medici militari nei corpi dell'esercito.

8. Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9. Questi esami avranno luogo sulle seguenti materie:

a) Anatomia e fisiologia;

b) Patologia medica speciale — nelle loro applicazioni al servizio medico e chirurgico militare;

c) Id. chirurgica id. — id. id.;

d) Igiene militare;

e) Regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non fossero riusciti nella prima prova, potranno, dopo un altro anno, ritentare una seconda prova; fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare, e considerati come dimissionati volontari.

Roma, 28 maggio 1875.

Il Ministro: RICOTTI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 4

Il Ministro dell'Interno,

Risultando da notizie ufficiali che il cholera che prima erasi sviluppato in varie località dell'interno della Siria, si è ora diffuso in varie parti della costa,

Decreta:

Le navi provenienti dal littorale della Siria, compresa Alessandretta, partite da colà posteriormente al 27 corrente, verranno sottoposte, al loro arrivo nei porti del Regno, al trattamento prescritto nel num. 3° del quadro delle quarantene, in data 29 aprile 1867, con l'unica differenza che la quarantena di osservazione sarà di soli sette giorni, e quella di rigore di dieci giorni.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1875.

Il Ministro: G. CANTELLI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, num. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza num. 6376, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino il 9 ottobre 1869, rappresentante il deposito di lire 6 3 (seicentonovantatrè) fatto dall'impresa Guastalla, costruttrice della ferrovia Castagnole-Mortara, a titolo d'indennità dovuta a Berutti Domenico di Candia per espropriazione di terreni di sua spettanza occupati per la costruzione di detta ferrovia.

Firenze, 12 luglio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

In ordine al prescritto dell'art. 143 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si notifica che, dovendosi procedere alla restituzione dei sottodescritti depositi ed allegandosi lo smarrimento delle relative polizze, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli.

Depositi della complessiva somma di lire 1042 fatti da Ximenes Giuseppe di Vallo e da Crocamo Vaccaro Giuseppe di Novi Velia, per decimo di prezzo d'incanto nella subastazione ad istanza di Andrea Correnti contro l'eredità di Giulio Positano del comune suddetto, come risulta dalle due polizze num. 20538 e 20539, state emesse da questa Amministrazione.

Firenze, 29 giugno 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CONSIGLIO PROVINCIALE PER LE SCUOLE
DI CAGLIARI

Concorso ai posti gratuiti di R. fondazione nel Convitto Nazionale.

Gli esami di concorso per i posti gratuiti di Regia fondazione vacanti nel Convitto Nazionale di Cagliari s'apriranno il 25 del mese d'agosto prossimo venturo.

È vacante nel detto Convitto Nazionale n. 1 posto gratuito per gli studi classici.

Il concorso avrà luogo nel R. Ginnasio *Dettori*.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compito gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno d'età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe degli studi classici.

Gli esami si faranno secondo le prescrizioni del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, inserto al n. 4997 della raccolta degli atti del Governo.

Per essere ammessi a questi esami tutti gli aspiranti dovranno presentare al signor rettore del Convitto Nazionale fra tutto il dì 10 agosto prossimo:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ciascuno frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, d'esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione d'insegnanti approvati, in luogo dell'attestato di cui al n. 4, dovranno presentare un attestato degli studi fatti, la cui dichiarazione vorrà essere certificata vera dal signor provveditore agli studi.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti in occasione di altri esami o per iscrizione ai corsi, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n. 1, avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo, e l'ordinato della Giunta municipale, di cui ai numeri 5 e 6, debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 10 agosto fissato per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno dei motivi indicati nel predetto regolamento saranno stati dal Consiglio amministrativo del Convitto esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Consiglio provinciale per le scuole entro otto giorni da quello in cui ne ebbero avviso.

Cagliari, addì 13 giugno 1875.

Il Presidente del Consiglio scolastico: FASCIOTTI.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti Nazionali tratte dal regolamento approvato con decreto Reale 4 *aprile* 1869.

Art. 7. L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 8 La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 10. Ogni tema dev'essere aperto nell'atto in cui si deve dettare ai concorrenti e alla loro presenza verificata la integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora che è segnata sulla busta.

Art. 11. Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti; durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea entri nella sala.

Art. 12. Ogni candidato non può valersi di scritti o di libri, dei vocabolari in fuori usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti coi compagni del concorso e con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione sarà escluso dal concorso.

Art. 13. Come ciascuno avrà finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe cui aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza; il quale vi scriverà anche il suo nome, e noterà l'ora in cui fu dato.

Spirato il termine prefisso, gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

Art. 14. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella Camera inglese dei Lords, seduta del 27 luglio, il conte De La Warr fece una interpellanza per sapere se il governo fosse disposto a ritornare sulla questione relativa

al ritiro del *bill* sulla marina mercantile, e disse che al detto *bill* il pubblico prende un profondo interessamento e l'oratore si mostra convinto della grande importanza del medesimo.

Il conte di Malmesbury rispose che il governo fu costretto a ritirare il *bill* accennato dal preopinante, perchè in questo avanzato periodo della sessione legislativa non era possibile discuterlo. Per questa ragione il governo di Sua Maestà ha preso la determinazione di presentare per ora un breve disegno di legge all'oggetto di conferire al ministero di commercio più ampii poteri che ora non ha, onde impedire che vengano messi sul mare bastimenti non atti a sostenere viaggi marittimi.

Il conte di Belmore disse che nelle circostanze presenti il governo tenne la miglior via possibile; ma soggiunse, sperare che, allorquando si prenderà nuovamente ad esaminare questo argomento, il governo, oltre al proporre disposizioni per tutelare la vita dei viaggiatori sul mare, procurerà eziandio di codificare tutte le leggi esistenti relativamente alla marina mercantile.

Dopo alcune parole del conte di Leitrim e di lord Carlingford, sorse il lord cancelliere a dichiarare che la legge provvisoria, che il governo proporrà in questi giorni, sarà giudicata efficace per impedire che prendano il largo le navi meno atte a sostenere il viaggio.

Anche nella Camera dei comuni si trattò di questo argomento dietro un'interpellanza del signor Dillwin, alla quale il signor Disraeli rispose in questi termini: " Io risponderò francamente e, spero, onestamente, alla domanda dell'onorevole Dillwin: il governo di Sua Maestà non era preparato a dare la precedenza al *bill* dell'onorevole deputato di Derby (Plimsoll); e ciò per due ragioni: in primo luogo, perchè, così come è compilato, io sono convinto che, per quanto eccellenti siano le intenzioni, quel progetto aggraverebbe anzi che attenuare i mali cui si vuole portare rimedio; e in secondo luogo perchè il detto *bill*, pel carattere suo e pei principii importanti ch'esso involge, prolungherebbe soverchiamente la discussione, mentre ora il tempo stringe. Il governo è d'avviso doversi ora ricorrere ad un provvedimento temporario che gli permetta un'azione più diretta e pronta all'uopo di sequestrare le navi non atte alla navigazione.

" A questo fine il presidente de' ministero del commercio presenterà in questi giorni un progetto di legge. Dicendo un provvedimento temporario, intendo parlare di una legge che abbia vigore per un anno; sia perchè questa può contenere certe facoltà che la Camera potrebbe non voler accordare in modo permanente, sia perchè una legge provvisoria, duratura per un anno, sarebbe una guarentigia materiale per la presentazione di una legge permanente, da farsi alla prima opportunità. Se allora io avrò la direzione generale degli affari, posso promettere che l'onorevole Plimsoll potrà a tutto suo agio svolgere le sue idee su questo argomento; imperocchè sarà mia cura di fare in maniera che i due progetti di legge vengano presentati simultaneamente, affinchè la Camera possa prenderli ambidue in considerazione. In questa maniera, con tutto il tempo che allora sarà a disposizione della Camera, si potranno prendere deliberazioni vantaggiose al pubblico bene ".

Il telegrafo ci ha già annunziato che nella sera stessa del 28 luglio, il signor Adderley, presidente del *Board of Trade*, ha presentato il nuovo *bill* per la riforma delle navi incapaci di tenere il mare.

Il 27 corrente l'Assemblea di Versaglia ha continuata e terminata la discussione in seconda lettura del progetto sul Senato.

Un dibattimento particolarmente interessante ebbe luogo sulla questione delle incompatibilità, sulla quale governo e Commissione erano in perfetto disaccordo.

La Commissione partiva dal principio che l'esercizio di funzioni pubbliche retribuite dallo Stato sia incompatibile col mandato di senatore. In conseguenza di che, ogni impiegato nominato senatore avrebbe da essere rimosso dal suo posto qualora dentro gli otto giorni successivi a quello della verifica de' suoi poteri egli non abbia manifestato di non volere accettare la nomina.

Secondo il sistema del governo invece l'incompatibilità non esisterebbe che per eccezione, e d'ordinario anche gli impieghi retribuiti avrebbero da essere compatibili colla qualità di senatore.

In seguito di un discorso del signor Dufaure, quest'ultimo sistema prevalse con 371 voti contro 277. Dopodichè furono consentite una dopo l'altra, senza obbiezioni, le eccezioni proposte dal governo.

L'Assemblea ha poi deliberato di procedere lunedì 2 agosto alla terza lettura.

In principio della seduta fu votato un credito di tre milioni per liquidare le spese del nuovo *Opéra*. Queste spese nella loro totalità, secondo un corrispondente, sommeranno a 49 milioni e mezzo.

Il signor Bocher, presidente del centro destro della Camera francese ha inviato ai direttori dell'*Ordre* e della *Patrie* una lettera per significar loro che certo articolo pubblicato dalla *Correspondance de la Presse Conservatrice*, intorno ad un processo che il duca d'Aumale si disporrebbe ad intentare alla cancelleria della Legione d'onore, è " un ordito di errori, di calunnie e d'oltraggi contro il duca di Aumale e sarà deferito ai tribunali ".

L'articolo accennato dalla lettera del signor Bocher venne riferito da una quantità di giornali e segnalato anche dal telegrafo.

Il *Golos* pubblica un articolo che smentisce semi-ufficialmente la notizia divulgata da parecchi giornali, secondo cui il governo russo avrebbe indefinitamente aggiornata la riunione a Pietroburgo della conferenza relativa agli usi di guerra.

Al contrario, dice il *Golos*, siccome tutti i governi, ad eccezione di quello dell'Inghilterra, hanno manifestata l'intenzione di inviarvi i loro delegati, la conferenza si riaprirà a Pietroburgo nella primavera del 1876.

L'*Agenzia Havas* pubblica, in data di Madrid, il seguente dispaccio relativo a deliberazioni adottate dalla Commissione dei notabili che stanno occupandosi del progetto di costituzione per il regno di Spagna:

" Dopo avere fissato a 35 anni l'età richiesta per far parte

del Senato, la Commissione dei notabili approvò intieramente il progetto di costituzione, il quale sarà firmato questa notte.

" La Sottocommissione deve trattare oggi coi ministri la questione relativa al diritto per le colonie del golfo messicano, di mandare dei deputati costituenti allorquando sarà cessata la guerra di Cuba.

" Contrariamente alle allegazioni di una corrispondenza indirizzata da Madrid all'*Indépendance Belge*, si assicura nelle sfere officiali che la questione religiosa non solleverà alcuna seria difficoltà all'epoca delle elezioni senatoriali ".

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 30. — Stamane giunse al Pireo il Regio piroscafo *Mestre*.

Parigi, 29. — L'*Echo Agricole* pubblica la relazione della Società centrale d'agricoltura, la quale constata che il raccolto dei grani nella Senna ed Oise è dal 18 al 20 per cento inferiore al raccolto medio.

Madrid, 29. — Don Carlos incaricò tre ufficiali di andare a pregare suo fratello affinchè assuma il comando della Catalogna. Don Alfonso rispose che accetterebbe questo incarico qualora Saballs venisse destituito. I tre ufficiali, ripassando per Brusselle, fecero la loro sottomissione all'ambasciata spagnuola.

Vienna, 30. — La voce riportata da un giornale di Vienna che l'ambasciata ottomana a Vienna abbia annunziato una protesta della Porta nel caso che fosse vero che sia stato permesso di fare in Dalmazia ed in Croazia pubbliche collette per gli insorti dell'Erzegovina, è completamente infondata, tanto più che le pretese collette sono severamente proibite.

L'imperatrice d'Austria-Ungheria è partita ieri coll'arciduchessa Valeria per Sassetot, in Francia.

Suez, 29. — Oggi è passato per il canale il vapore italiano *Batavia,* diretto per Singapore.

Berlino, 30. — La *Gazzetta nazionale* ricevette da Vienna la notizia che il principe vescovo di Breslavia, nella sua doppia qualità di vescovo austriaco e prussiano, si sarebbe posto, coll'aiuto del nunzio a Vienna, come mediatore fra la Curia romana ed il governo prussiano. La *Gazzetta* soggiunge che essa crede di dover tenersi in una grande riserva nell'esporre il suo avviso, finchè non siano conosciuti tutti i dettagli di questo intervento del vescovo di Breslavia e delle idee scambiate.

Costantinopoli, 30. — La voce che il gran vizir sia stato surrogato, finora non si è confermata. Però nei circoli diplomatici si crede che il gran vizir sarà surrogato fra breve.

Parigi, 30. — L'imperatrice d'Austria-Ungheria attraverserà questa notte Parigi senza fermarsi. S. M. si reca ai bagni di Sassetot.

I carlisti tentarono di bombardare Logrono, ma furono respinti con perdite.

Torino, 30. — Nel pomeriggio è scoppiata una rivolta armata nel reclusorio dei giovani discoli alla *Generala,* sullo stradale di Stupinigi, contro il trattamento carcerario. Il picchetto dei bersaglieri di guardia fu costretto di ricorrere all'uso delle armi, dopo di aver visti feriti due guardiani. Degli ammutinati uno è morto e due sono feriti gravemente. L'autorità e le truppe di Torino accorsero sul luogo e l'ordine fu ristabilito. Il processo è già avviato.

Palermo, 31, ore 1 ant. — Verso mezzanotte successe una esplosione nell'opificio per la estrazione delle materie grasse dal nocciolo delle olive, di proprietà dei fratelli Costa. Si ignorano ancora i particolari di questo disastro.

Palermo, 30. — Soltanto questa sera fu compiuto lo scrutinio delle elezioni municipali. I votanti furono 3500. Furono eletti 19 liberali e 5 della lista regionista e clericale. I liberali prevalgono di 30 voti.

Versailles, 30. — L'Assemblea nazionale approvò il progetto relativo alla istituzione di scuole pratiche d'agricoltura.

Approvò quindi i bilanci d'agricoltura e dei lavori pubblici.

La relazione Duprat sulla levata dello stato d'assedio fu aggiornata dopo le vacanze.

Parigi, 30. — Il duca Decazes difese dinanzi alla Commissione del bilancio la convenzione postale internazionale. Dimostrò la necessità per la Francia di non restare isolata e dichiarò che il Tesoro subirà una lieve perdita ma che il commercio francese troverà grandi vantaggi.

Dopo queste spiegazioni del ministro, la Commissione approvò la convenzione.

Parigi, 30. — Il *Journal Officiel* ricorda ai giornali che il governo italiano potrebbe proibire la loro entrata in Italia, qualora pubblicassero atti di procedura, atti d'accusa, ecc., prima che sia pronunziata la sentenza definitiva.

Madrid, 30. — Il generale Martinez Campos s'impadronì della città di Seo d'Urgel e continua ad attaccare energicamente la fortezza, la quale non potrà resistere lungo tempo al fuoco della grossa artiglieria.

Madrid, 30. — *Dispaccio ufficiale.* — Fu riportata al nord una nuova ed importante vittoria. Le nostre truppe occuparono la città di Villareal, dopo di avere prese le trincee e le batterie dei carlisti.

In Catalogna le truppe si sono pure impadronite della città di Seo d'Urgel ed hanno assediato le fortezze ove le forze nemiche si sono rifugiate.

Le presentazioni continuano in grande numero.

Castels fu respinto in Las Borjas, dopo di avere subito perdite considerevoli in uomini ed in materiale da guerra.

Londra, 30. — *Camera dei comuni.* — Bourke, rispondendo a Denison, dice che l'Inghilterra non ricevette alcun invito per assistere alla conferenza per gli usi della guerra, e che le vedute dell'Inghilterra su questo proposito non subirono alcun cambiamento.

Bourke, rispondendo ad O'Clery, conferma che una fregata spagnuola bombardò un villaggio sulla costa cantabrica, ma soggiunge che le rimostranze non avrebbero alcun effetto.

Si approva in seconda lettura ad unanimità il nuovo progetto sulla marina mercantile.

Camera dei lordi. — Approvasi in terza lettura il progetto relativo alla concessione del *tunnel* del Canale ed approvasi in seconda lettura il progetto sulla legislazione consolare.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 20 maggio 1875.

Presidenza del conte Carlo Belgiojoso, presidente.

Il s. c. prof. Cesare Lombroso prosegue i suoi studi intorno alla *Eziologia del delitto.* « Vi sono cause del delitto — dice l'autore — che sfuggono all'attenzione dei più; per esempio, l'imperfetto sviluppo della persona; l'eccessivo sviluppo del fegato, dei genitali; la microcefalia; i traumi del capo: e fra le influenze morali, l'imitazione, le grandi impressioni sensorie. — Ma la pazzia predomina forse su tutte: non solo i delinquenti hanno spesso parenti alienati, ma nella modalità del delitto si avvicinano (imprevidenza, impetuosità, incapacità di resistenza) all'alienato, come questi, alle volte, per la perversità degli istinti, si avvicina al delinquente ».

Il m. e. prof. Gaetano Cantoni, continuando la lettura della sua nota *sull'importanza e sull'indirizzo della meteorologia agraria,* fa

vedere l'impossibilità di applicare a questo scopo speciale l'ordinario metodo di osservazione, segnatamente per riguardo alla temperatura ed alla umidità, sia dell'aria che del suolo, elementi, le di cui grandezze e rapporti fra loro, hanno grandissima influenza sui fenomeni di vegetazione. Accenna pertanto alla qualità degli strumenti di osservazione, ed al modo di collocarli nell'aria e nel terreno, ed alle norme che dovrebbero guidare l'osservatore nel calcolare la quantità di calore necessario pel completo sviluppo della vegetazione annuale e delle diverse sue fasi. Lamenta poi la difficoltà del valutare la quantità di calore direttamente trasmesso dai raggi solari alle piante, per difetto d'uno strumento che rappresenti le condizioni dei tessuti vegetanti. Finalmente, dopo di aver citate alcune sperienze riguardanti la funzione delle foglie, esprime il desiderio che se ne intraprendano altre, dirette a provare l'azione dell'acido carbonico sulle foglie, variando il grado di temperatura e di umidità tanto nell'aria quanto nel terreno, persuaso che tali sperienze riuscirebbero di non poca utilità alla scienza ed alla pratica.

Il s. c. prof. Egidio Pollacci legge una memoria col titolo: *Della ragione per cui lo zolfo uccide l'oidio della vite, e sulla emissione d'idrogeno libero dalle piante.* L'autore ha dimostrato, fino dal 1862, che lo zolfo vale a combattere l'*oidio* della vite in quanto produce acido solforico, fornito della proprietà di uccidere il parassita. Ma vedendo che i fatti da lui raccolti e studiati non erano apprezzati come meritavano, il Pollacci ebbe il dubbio d'aver commesso un qualche errore, e perciò nei mesi di luglio e agosto 1874 si determinò a rifare ed ampliare le sperienze, i cui risultati non fecero che confermare pienamente le sue vecchie deduzioni; l'uva, cioè, per il contatto dello zolfo ed il concorso del calore solare produce in copia acido solfidrico, che distrugge l'*oidio*.

Risultati perfettamente conformi a quelli del Pollacci sono stati pure ottenuti al laboratorio di botanica crittogamica della R. Università di Pavia, sia operando sull'uva, sia sperimentando con l'oidio fatto vegetare nelle camerette umide del dott. Griffini.

Passando alla seconda parte della sua memoria, il Pollacci ricorda che nelle ricerche da lui fatte nel 1862 aveva già notato che l'uva, comecchè guarita dalla malattia, pure continuava — perdurando il contatto dello zolfo — a svolgere in abbondanza idrogeno solforato. Ripetendo poi con piante erbacee le esperienze fatte da Francesco Selmi colle muffe, egli ha veduto che tutti i vegetabili messi in esperimento, impolverati convenientemente di zolfo, hanno ingenerato acido solfidrico, e quindi non pur le muffe, ma anche le altre piante esalerebbero idrogeno nascente. Qui l'autore aggiunge:

« È vero che questa conclusione poggia sopra esperienze indirette; nonostante, dopo i risultati ottenuti da Selmi e da me, la emissione del ridetto idrogeno parmi veramente innegabile. Tuttavia, valendosi di adattate piante, or sarà anche facile il raccogliere direttamente l'idrogeno gasoso, che esse traspirano, portando così l'ultimo complemento ad una scoperta, che io credo destinata a rendere non lievi servizi, massime alla fisiologia vegetabile ed alla pratica dell'agricoltura ».

Il m. e. prof. Baldassare Poli legge l'introduzione ed un brano della sua prima memoria *sul problema sociale,* che è il grande problema del secolo; considerandolo però soltanto dal lato economico, siccome quello che è il principale, e che ha per base e fondamento alcune dottrine economiche, che per la loro speciosità possono facilmente illudere e trarre in gravissimi errori. — L'autore, premessi alcuni cenni sulla qualità e sull'estensione del suo lavoro, sulla denominazione, sull'origine e sulle vicissitudini storiche del problema sociale, che fu dapprima politico, poscia fantastico o ideale, e al presente economico e scientifico, colla sua formola diretta all'assoluta emancipazione del lavoro dal capitale, e al rinnovamento della Società, piglia in esame, come prima, quella dottrina che attribuisce tutta la produzione, siccome sua proprietà, al lavoro. E qui, fermandosi il Poli all'analisi dell'indole e delle funzioni del capitale e del lavoro, viene alla conclusione, che ambedue sono elementi o fattori creati da natura per andare sempre uniti e cooperare al fenomeno della produzione, donde la conseguenza, che qualsivoglia produzione deva essere ripartita fra il lavoro e il capitale, in proporzione della loro importanza e della rispettiva influenza ed azione.

Da questo primo e fondamentale principio egli trae anche questi altri corollari: cioè, che la quota del salario, secondo il generale sistema del prodotto netto, è rigorosamente giusta, e di assoluto diritto, come patto o contratto di locazione di opera, ed anche di società civile o commerciale; che se il salario è insufficiente per gli accresciuti bisogni dell'operaio nell'odierna civiltà, e per il continuo rincarare del vivere, di ciò non sono imputabili nè il capitale, nè il padrone; che alla insufficienza incolpabile e necessaria del salario si può riparare in forza della legge fatale dei prezzi, che obbliga ad un equo accrescimento, od anche colla partecipazione degli operai agli utili delle fabbriche e delle grandi industrie; che questa partecipazione però, a cui si mostrano propensi anche tra noi parecchi valenti economisti e qualche rispettabile industriale veramente filantropo, non può essere fatta che per via di premi e di gratificazioni, o di azioni riservate agli operai, e non già colla loro aggregazione come soci e come comproprietari, perchè l'andamento delle fabbriche e delle industrie, massime in grande, non può procedere libero e sicuro e spedito, se non per opera di un volere unico, dirigente e superiore: il che si avvera nello stesso lavoro cooperativo, o nella sua più intima unione col capitale; siccome l'autore si propone di dimostrare in seguito, con altre letture.

Il m. e prof. Rinaldo Ferrini legge una nota: *Di due quistioni relative ai camini.* L'autore intende in questa nota a dimostrare teoricamente la convenienza segnalata dalla pratica, della forma divergente dei camini, sulle altre, massime su quella convergente.

Cercando inoltre quale sia la temperatura a cui si dovrebbero versare i prodotti delle combustioni nel camino, per portarne al massimo l'efficacia, trova che questa temperatura non è la stessa per tutti gli apparecchi di combustione, ma variabile dall'uno all'altro di questi, secondo la qualità del combustibile, la vivacità del fuoco, le dimensioni e le particolarità della sua struttura. In generale però essa è assai elevata, e non molto al disotto di quella che si sviluppa nel fornello, per cui si può dirla praticamente non raggiungibile.

Il Segretario: CAMILLO HAJECH.

NOTIZIE DIVERSE

Congresso ginnastico. — Il 15 del prossimo agosto sarà inaugurato a Siena il VI Congresso concorso ginnastico, che durerà fino al dì 20 del mese stesso.

Da Torino, da Genova, da Milano, da Roma, da Napoli, da Venezia, da Bologna, da Livorno, nonchè da Trieste, da Gorizia, da Trento, da Lugano si sa che interverranno giovani a contendere per i premi. Le strade ferrate Romane e dell'Alta Italia hanno fatte larghe facilitazioni per tutti coloro che vi prenderanno parte.

La presidenza del Comitato promotore di Siena, e quella della Federazione ginnastica, avente sede in Verona, fanno caldo appello a tutti coloro che prendono interesse al trionfo della fisica educazione (tanto necessaria perchè fin qui tanto da noi trascurata), e gli esortano a non tralasciare d'intervenire a questa festa che è un segno dei tempi, un segno dei mutati destini della nostra penisola.

Per essere ammessi al concorso è necessario farne domanda al

Comitato esecutivo del Congresso e pagare al cassiere di detto Comitato una tassa di ammissione, consistente in lire 4 per ogni singolo concorrente, e lire 8 per ogni rappresentanza.

Le rappresentanze dovranno essere composte di tre individui.

La domanda di ammissione al concorso dovrà indicare il nome, il cognome e l'età del concorrente e se sia maestro, socio, allievo o dilettante di ginnastica, ed a quale Società o Scuola appartiene.

Ognuno può scrivere al signor Pilade Bandini segretario del Comitato promotore del VI Congresso in Siena e ottenere gli schiarimenti desiderati. E anche senza scrivere a Siena può ognuno che abiti Firenze dirigersi personalmente o per lettera al signor cav. Sebastiano Fenzi, n. 10, via S. Gallo.

Il disastro del « Forfait ». — *Il Petit Marseillais* ha ricevuto da Tolone i seguenti dettagli sulla perdita del *Forfait*:

Era circa mezzogiorno, la squadra navigava su due linee avendo ai fianchi di queste linee i due avvisi *Château-Renaud* e il *Forfait*. L'ammiraglio avendo richiamato il *Forfait* al suo posto, questo che era a tribordo della *Jeanne-d'Arc*, mise la barra al fianco sinistro della nave per virare di bordo e passare a poppa della *Jeanne-d'Arc*. In questa manovra il *Forfait*, avendo male apprezzato la celerità della *Jeanne-d'Arc* s'accorse che essa stava per investirlo. Abbattè subito la barra per ritirarsi; ma allora mentre credevano avere evitato il pericolo i macchinisti montano precipitosamente sul ponte avvertendo i marinai che l'avviso colava a fondo; lo sperone della *Jeanne d'Arc* aveva penetrato nei fianchi del *Forfait* senza che questo sentisse alcuna scossa sensibile; la via d'acqua era formidabile; il mare impadronivasi del *Forfait* e già le onde lo affondavano. Il *Forfait* inalberò il segnale di soccorso e subito le imbarcazioni della squadra andarono in aiuto della nave pericolante.

Intanto il *Forfait* si abbassava sempre e non si pensava che a salvare l'equipaggio. Il comandante Vivielle ha mostrato in questa operazione un sangue freddo degno dei più grandi elogi; la disciplina e il silenzio regnarono a bordo.

Bisognò usare la forza per fare lasciare ai marinai il ponte della loro nave. Il comandante Vivielle ha lasciato la sua nave per ultimo, e lo si è veduto esitante a inghiottirsi con essa.

La perdita del *Forfait* è delle più deplorabili per la marina dello Stato, essendo questo bastimento, nel suo genere, uno dei tipi meglio riusciti. Questa nave che è classificata come incrociatore di 3ª classe, era un avviso in legno di grande velocità; la sua macchina della forza di 230 cavalli la rendeva atta a missioni le più lontane. Il suo equipaggio si componeva di 154 uomini con 6 cannoni.

Il suo valore era di 1,382,000 franchi compreso l'armamento e il materiale.

Il *Forfait*, costruito nell'Havre nel 1856 sui cantieri del signor Lenormand, al quale la marina da guerra ha dovuto i suoi migliori e più eleganti avvisi, aveva reso numerosi servizi allo Stato.

Gli scavi di Olimpia. — Al *Morning Post* scrivono che, verso la fine di agosto, od al più tardi alla metà di settembre prossimo, gli archeologi tedeschi incomincieranno a fare gli scavi ad Olimpia. I preparativi necessari per intraprenderli sono terminati, e gli stabili costruiti a spese del governo di Berlino furono già condotti a compimento nel villaggio di Druva, e vennero consegnati alle autorità germaniche affinchè vi alberghi i membri della spedizione scientifica fatta a tutte sue spese e sotto i suoi auspici. Ora si sta costruendo un ponte sopra un braccio del fiume Alfeo, e si fabbricano pure alcuni magazzini nei quali si metteranno gli oggetti che si troveranno negli scavi, che avranno principio in un campo di orzo, che trovasi distante 30 o 40 metri all'est dal tempio di Giove. Frattanto venne scavato un fosso che raccoglierà l'acqua, e furono collocate due linee di rotaie in ferro lungo l'Alfeo per poter asportare le terre provenienti dagli scavi.

BORSA DI FIRENZE — 30 *luglio*.

	29		30	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	75 35	nominale	75 45	nominale
Napoleoni d'oro	21 50	contanti	21 47	contanti
Londra 3 mesi	26 87	»	26 90	»
Francia, a vista	107 —	»	107 20	»
Prestito Nazionale	— —		59 50	nominale
Azioni Tabacchi	822 —	nominale	822 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	2020 —	fine mese	2028 —	»
Ferrovie Meridionali	330 —	nominale	330 —	»
Obbligazioni Meridionali	230	nominale	— —	
Banca Toscana	1206 —	»	1206 —	»
Credito Mobiliare	734 —	»	738 —	»

Fermissima.

BORSA DI BERLINO — 30 *luglio*.

	29	30
Austriache	512 —	508 —
Lombarde	176 —	174 —
Mobiliare	387 —	386 —
Rendita italiana	72 80	72 90
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 30 *luglio*.

	29	30
Mobiliare	215 80	216 50
Lombarde	97 —	98 —
Banca Anglo-Austriaca	105 50	107 —
Austriache	280 25	280 25
Banca Nazionale	933 50	932 —
Napoleoni d'oro	8 89 1[2	8 89
Argento	101 30	100 8)
Cambio su Parigi	44 —	43 95
Cambio su Londra	111 45	111 35
Rendita austriaca	74 20	74 15
Rendita austriaca in carta	70 80	70 75
Union-Bank	95 20	95 80

BORSA DI PARIGI — 30 *luglio*.

	29	30
Rendita francese 3 0[0	65 85	66 17
Id. id. 5 0[0	105 82	106 15
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 55	73 10
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	220 —	221 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	218 50	220 —
Ferrovie Romane	68 —	68 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	240 —	239 —
Obbligazioni Romane	223 —	223 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22 1[2	25 21
Cambio sull' Italia	6 3[4	6 3[4
Consolidati inglesi	94 5[8	94 5[8

BORSA DI LONDRA — 30 *luglio*.

	29		30	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	94 5[8	— —	94 3[4*	— —
Rendita italiana	72 1[8	— —	72 3[4	— —
Turco	39 7[8	40 —	40 1[8	40 1[4
Spagnuolo	18 1[2	18 5[8	19 —	— —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 1[4	— —	77 5[8	— —

* Per settembre.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 luglio 1875 (ore 16 25).

Cielo coperto a Moncalieri e a Palermo; nuvoloso sul golfo di Napoli, sul basso Adriatico e in alcune stazioni della Sicilia. Adriatico generalmente mosso; agitato a Brindisi e a Lesina; grosso presso il Gargano. Mediterraneo generalmente calmo. Dominio di venti freschi delle regioni nord e barom. quasi stazionario. La scorsa notte pioggia con scariche elettriche a Messina. Stamattina forte burrasca da Greco a Palermo. Mare sempre agitato lungo le coste occidentali del Mar Nero. Venti freschi di nord e cielo nuvoloso o coperto in Inghilterra. Il tempo non accenna a notevoli cambiamenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 luglio 1875

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,2	763,1	762 1	762,4
Termomet. esterno (centigrado)	22,0	29,0	28,6	23,4
Umidità relativa...	50	46	45	42
Umidità assoluta...	9,88	13,58	13,14	9,02
Anemoscopio........	N. NE. 5	SO. 4	O. SO. 13	N. 7
Stato del cielo.......	10. bello, qualche cirro	8. pochi cirri	9. bello, qualche cirro	10. bello assai

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 29,5 C. = 23,6 R. | Minimo = 20,0 C. = 16,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 31 luglio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 —	75 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 85
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 90
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1457
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	488 —	487 —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	536 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	105 90	105 70	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 88	26 83	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 59	21 55	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 78 10, 12 1[2 liquidazione; 78 45, 47, 50, 52, 55, 57 fine agosto.

Banca Generale 487 fine agosto.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI | Il Sindaco: A. PIERI.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Devesi procedere all'appalto delle forniture per le carceri giudiziarie delle provincie sottoindicate in lotti separati per ciascuna provincia.

Si fa quindi noto che presso la prefettura di ciascuna provincia, alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 21 del venturo mese di agosto avrà luogo l'incanto pel rispettivo lotto.

L'incanto avverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle sottoindicate condizioni generali, a quella speciale riportata qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali:

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 4ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1876 e terminerà alle scadenze per ciascun lotto indicate nella colonna 5ª della tavola che segue.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 7ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla condizione speciale espressa in calce della sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 8ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola *A* dei capitoli, modificati in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto il campionario trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno di lunedì 6 settembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro dieci giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 9ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui parola alla colonna 8ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola, in ragione di lire due centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine	Servizio da appaltarsi: Fornitura delle carceri giudiziarie delle seguenti provincie	Numero dei lotti	Disposizioni del capitolato quindici luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Scadenza del nuovo appalto	Diaria fissata per l'asta	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Arezzo	unico	Parte 1ª e titolo 1° della parte 2ª. Tavole A modificata in data 24 giugno 1874, D, G, L, O, P, Q ed R parte 1ª ed anche la parte 2ª alla condizione speciale qui a piedi indicata.	31 dic. 1878	0 68	159000	L. 1200	L. 260	14	L. 31
2	Belluno	unico		id. 1879	0 70	148000	1200	250	14	31
3	Cremona	unico		id. 1879	0 68	215000	2000	300	38	75 50
4	Cuneo	unico		id. 1879	0 68	544000	4000	650	92	207
5	Firenze	unico		id. 1878	0 70	280000	2000	460	47	105 75
6	Grosseto	unico		id. 1878	0 72	198000	1200	300	13	29 25
7	Mantova	unico		id. 1879	0 70	332000	2500	450	12	27
8	Padova	unico		id. 1879	0 67	508000	4000	650	15	33 75
9	Pisa	unico		id. 1878	0 69	195000	1500	280	23	51 75
10	Porto Maurizio	unico		id. 1879	0 69	128000	1000	250	28	63
11	Rovigo	unico		id. 1879	0 68	256000	2000	320	15	33 75
12	Siena	unico		id. 1878	0 69	120000	1000	220	24	54
13	Torino	unico		id. 1879	0 72	1059000	6000	2000	116	261

NB. *Il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali ed il materiale mobile giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato d'appalto.*

Condizione speciale.

L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'articolo 3 del capitolato.

Addì 20 luglio 1875.

Per il Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: G. CASANOVA.

3685

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvertito che giusta gli ordini impartiti dal Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, col dispaccio 12 luglio corrente, il giorno 12 di agosto p. v., a ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio avanti il prefetto della provincia o chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per l'appalto del servizio del trasporto dei detenuti, corpi di reato e scorte per la provincia di Ancona, la cui spesa durante un quinquennio potrà ascendere approssimativamente a lire 84,500.

L'incanto sarà tenuto col sistema della candela e giusta le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852.

L'appalto durerà cinque anni a partire dal 1º gennaio 1876 a tutto il 31 decembre 1880, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale 14 settembre 1871, di cui ciascuno potrà prendere cognizione presso questa prefettura in tutte le ore d'ufficio.

I trasporti si distinguono nelle seguenti categorie:

A) Trasporti dei detenuti coi loro effetti, e dei corpi di delitto, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia insino alla prima stazione dei Reali carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali anche fuori della provincia, che fossero designati nel contratto.

B) Trasporti dei detenuti dal carcere alle stazioni locali delle ferrovie, porti, luoghi d'imbarco e viceversa.

C) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato quando i medesimi non possano trasportarsi dai Reali carabinieri, ed insieme coi detenuti e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli, o con bestie da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti di imbarco che ne fossero fuori.

D) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano, a braccia o a dosso d'uomo.

E) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei Reali carabinieri.

Tali trasporti saranno eseguiti:

Fino a 80 chilogrammi a braccia o a dosso d'uomo, o con carretta a mano;
Da 81 a 140 con bestie da sella o da soma;
Da 141 a 600 con carro da un cavallo;
Da 601 a 1200 con carro da due cavalli o buoi;
Da 1201 a 2000 con carro da tre cavalli.

L'appalto dei trasporti di cui al precedente articolo, lettera *A* verrà aperto ai seguenti prezzi normali per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometro ed escluso pure ogni assegnamento pel ritorno, salvo quanto appresso:

Per ogni carro da un cavallo . . . . L. — 30.
Per ogni carro da due cavalli o buoi . . . . „ — 50.
Per ogni carro o vettura da tre cavalli . . . . „ — 65.
Per ogni carro o vettura cellulare da quattro cavalli o buoi . „ — 85.
Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli . „ — 25.

Per ogni vettura od *omnibus* sospesi adoperati per speciale richiesta avranno luogo gli stessi prezzi assegnati per i carri e vetture cellulari con l'aumento del 20 per cento.

Pel trasporto dei detenuti e corpi di reato col ritorno della corsa saranno pagati 2[3 del prezzo ordinario in proporzione del numero dei detenuti sulla base delle presenti tariffe.

Se col ritorno della corsa avrà luogo, dietro ordine scritto, il trasporto dei RR. carabinieri che furono di scorta, sarà pagata la metà del prezzo fissato per l'andata, sia nel caso di trasporti ordinari che di trasporti strordinari con rinforzo.

Le regole suaccennate pei trasporti al ritorno avranno luogo eziandio ove siano eseguiti con vetture ed *omnibus* sospesi, fermo l'aumento del 20 per 0[0, con la riduzione però sempre di 1[3 o di una metà secondo il previsto ai precedenti alinea.

Quando la distanza da percorrersi sarà al disotto di quindici chilometri e per circostanze eccezionali i detenuti non possono essere tradotti a piedi, verrà regolato il prezzo dei trasporti sulla media invariabile di quindici chilometri qualunque sia il viaggio effettuato. Questa regola non sarà applicabile ai rinforzi pei quali dovrà sempre calcolarsi la distanza effettivamente percorsa.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *B* si eseguirà al prezzo di L. 5 per ogni vettura cellulare od *omnibus* sospeso ed al prezzo di L. 3 per ogni altro veicolo senza distinzione di capienza o di numero di cavalli, con avvertenza che il concessionario non possa mai servirsi di due veicoli per trasporti eseguibili con uno solo, e che pei trasporti col ritorno della corsa valgano le stesse norme fissate per l'antecedente categoria di trasporti.

L'appalto pei trasporti di cui alla lettera *C* verrà aperto al prezzo di L. 2 per ogni trasporto senza distinzione del mezzo adoperato, ma con le avvertenze sopra designate pei trasporti alla lettera *B*.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *D* sarà aperto al prezzo di L. 1 per ogni trasporto, con le avvertenze sovra enunciate, escluso, s'intende, quanto riguarda la scorta.

L'appalto di cui alla lettera *E* si aprirà al prezzo di L. 3 per ogni trasporto, con le avvertenze come pei trasorti alla lettera *D*.

Le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi normali come sopra indicati, e non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni lire cento. Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

Gli aspiranti all'asta, oltre alla produzione dei consueti certificati di probità e di idoneità, dovranno prima dell'apertura della medesima depositare la somma di lire 1000 a garanzia delle offerte, che verrà loro restituita qualora non siano rimasti deliberatari.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà dare una cauzione di L. 4225, mediante deposito in denaro o di titoli del Debito Pubblico dello Stato ai prezzi correnti.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni 15, e scade perciò alle ore 12 meridiane del giorno 27 agosto p. v.

Seguita l'aggiudicazione definitiva dovrà il deliberatario entro 10 giorni dalla data della medesima presentarsi alla stipulazione di regolare contratto. Mancando all'invito fattogli perderà il deposito di lire 1000, che cederà a beneficio dell'Amministrazione.

Il contratto non sarà obbligatorio per l'Amministrazione dello Stato sinchè non abbia riportata l'approvazione del Ministero.

Le spese d'asta, bollo, registro, tasse, copie, stampe ed altre inerenti all'appalto sono a carico dell'appaltatore, il quale perciò, prima dell'apertura dell'asta, dovrà fare il deposito di un competente fondo.

Ancona, 25 luglio 1875.

Per detta Regia Prefettura
Il Segretario: A. G. FROLA.

3833

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

N. d'ord. 46. **Avviso di deliberamento di appalto.**

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 15 luglio 1875 dei

Lavori per la sistemazione della piazza di Exilles e dipendenze, ascendenti a L. 165,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni centocinquanta,*

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 11 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono col mezzodì del giorno 6 agosto prossimo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3º, dalle ore 10 alle 3.

Torino, addì 31 luglio 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

3762

CITTÀ DI SANREMO

Avviso di avvenuto deliberamento.

Nell'incanto di oggi l'appalto delle opere e provviste per la costruzione di un teatro in questa città è stato aggiudicato per lire 60,713 62. Il termine per offrire una diminuzione non minore del ventesimo spira il 4 agosto p. v. a mezzogiorno. L'offerente dovrà provare la propria idoneità con attestazione d'ingegnere, la quale sia di data non anteriore a sei mesi, e depositare L. 750 di rendita 5 per 100 al portatore, e lire 750 in danaro.

Sanremo, 29 luglio 1875.

3844 D. PIERI *Segretario.*

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita dei generi di privativa n. ..., situata nel comune di Rassa, assegnata per le leve al magazzino di Varallo, e del presunto reddito lordo di lire 117 20.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 25 luglio 1875.

3826 *L'Intendente:* TARCHETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che essendo state presentate nel termine legale offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi di aggiudicazione provvisoria dei lotti 1° e 2° la quale ebbe luogo il dì 13 luglio spirante giusta gli avvisi d'asta 26 giugno e 13 luglio inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* nn. 148 e 162, nel giorno 7 del prossimo agosto ed a mezzodì si procederà ad un ultimo definitivo incanto per l'appalto della fornitura di stampati concernente i detti due lotti 1° e 2°. L'incanto suddetto sarà tenuto col metodo delle schede segrete presso la segreteria dell'Economato Generale, ed a base del ribasso

del 34,25 per cento sul 1° lotto — del 24,01 per cento sul 2° lotto

già ottenuti colle dette offerte sui prezzi delle tariffe; e saranno proclamati deliberatari definitivi coloro che avranno fatto le offerte migliori in aumento ai ribassi predetti.

Le offerte per questo definitivo incanto dovranno presentarsi nel termine sopra indicato nelle mani del funzionario che presiederà l'asta.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili a chi ne faccia richiesta presso la segreteria dell'Economato Generale.

Roma, 31 luglio 1875.

3862 *Per l'Economato Generale:* GIUSEPPE BENZO.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Castelvecchio Subequo, assegnata per le leve al magazzino di Solmona, e del presunto reddito lordo di lire 766 65.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 20 luglio 1875.

3796 *L'Intendente:* G. POLTO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO.

Si fa noto che l'appalto del trasporto dei sali, di cui gli avvisi d'asta in data 25 giugno e 2 luglio 1875, venne oggi provvisoriamente deliberato mediante il ribasso di lire 26 e centesimi 51 per ogni cento lire sul prezzo fiscale d'asta di lire 503,073, e così per il prezzo di lire 369,708 35.

Si avverte quindi che il termine utile per fare il ribasso non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento è fissato, come già accennavasi nell'avviso d'asta 2 luglio, a giorni 15 a partire da oggi, e che scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 13 agosto ora prossimo. Le relative offerte potranno presentarsi anche alle Intendenze di Finanza di Bologna, Genova e Roma, giusta l'avviso 25 giugno, e dovranno essere accompagnate dal certificato dell'eseguito deposito in una Tesoreria dello Stato della somma di cui alla colonna 9 del detto avviso, al quale il presente si riferisce.

Firenze, addì 29 luglio 1875.

3846 *Il Direttore Generale:* BENNATI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del signor Giov. Battista Sudriè, domiciliato per elezione piazza Monte d'Oro, r. 94, presso lo studio legale dell'avvocato procuratore Giovanni Battista Ruggeri che lo rappresenta,

Io Garbarino Michele usciere sottoscritto ho intimato al signor Giacinto Camilletti che il R. pretore del quinto mandamento di Roma con sua ordinanza del primo luglio 1875 per ragione di competenza rimetteva al Regio tribunale civile di Roma per la udienza fissa del giorno 24 luglio 1875 la cognizione della causa in punto a opposizione a vendita di oggetti mobili pignorati a carico dell'intimato Giacinto Camilletti fatta da Giovanni Battista Sudriè contro la ditta Richamers creditrice pignorante, e che la detta causa nell'udienza del giorno 24 luglio corrente venne rinviata all'altra udienza del giorno 26 agosto 1875, e ciò deducesi a legale notizia dell'intimato per ogni effetto di legge e di ragione, e più specialmente agli effetti dell'art. 647 Codice procedura civile.

Roma, 30 luglio 1875.

3843 GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende pubblicamente noto che il tribunale civile di Lanciano (Abruzzi), con decreto del 3 giugno 1875, registrato con marca annullata, ha autorizzata la Direzione della Cassa dei depositi e prestiti presso l'Amministrazione Generale del Debito Pubblico in Firenze a pagare liberamente alle signore Teresa e Maria Castracane, figlie ed eredi del fu Sinibaldo, proprietarie, domiciliate in Villa Santa Maria nell' Abruzzo Chietino, la somma di lire millesettecento depositata per cauzione e patrimonio del notariato esercitato dal detto signor Sinibaldo, giusta la fede di credito del Banco delle due Sicilie, Cassa dei privati argento, del nove dicembre 1841 in testa di Sinibaldo Castracane con la seguente girata: " E per me pagherete i dietroscritti D. 400 00 (lire 1700 00) alla Real Cassa di Ammortizzazione, oltre il pagamento degl'interessi maturati, salvo qualunque onere sul quale vi fosse vincolo ipotecario presso la Direzione del Banco ".

Lanciano, 20 giugno 1875.

3373 GIUSEPPE DE CESARE proc.

SOCIETÀ ROMANA PER LO ZUCCHERO NAZIONALE

Convocazione di Assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti della Società suddetta sono convocati in adunanza generale ordinaria il dì 14 agosto prossimo, ad un'ora pom., in Firenze, nella sala del Politeama, in via Vittorio Emanuele, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio sulla gestione sociale;
Relazione dei sindaci;
Discussione del Bilancio;
Nomina dei consiglieri che escono d'ufficio, dei sindaci e dei componenti il Comitato di controllo.

Hanno diritto d'intervenire all'Assemblea generale tutti gli azionisti i quali abbiano prima dell'ora 1 pom. del dì 11 agosto prossimo depositate almeno 5 azioni, sulle quali siano regolarmente eseguiti i versamenti già scaduti, nella Sede della Società in Firenze, via de'Ginori, n. 6, e in Roma piazza Monte Citorio, n. 130, piano 1°, presso il signor Alfredo Giovannetti. Di fronte al deposito suddetto si rilascerà ai signori azionisti la relativa ricevuta e la carta di ammissione all'Assemblea generale.

Firenze, 28 luglio 1875.

3845 **La Direzione.**

INTENDENZA DI FINANZA IN CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita sali e tabacchi situata nel comune di Bosia, assegnata per le leve al magazzino di Cortemiglia, e del presunto reddito lordo di L. 102.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cuneo, addì 24 luglio 1875.

3797 *L'Intendente:* CASTAGNINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1, situata nel comune di Sangineto, assegnata per le leve al magazzino di Belvedere Marittimo, del presunto reddito lordo di lire 161 95.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cosenza, addì 23 luglio 1875.

3801 *Per l'Intendente:* APPIOTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Pedace, assegnata per le leve al magazzino di Cosenza, e del presunto reddito lordo di lire 52 46.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cosenza, addì 20 luglio 1875.

3800 *Per l'Intendente:* APPIOTI.

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di mercoledì 11 agosto prossimo e alle ore undici antimeridiane si terrà in questa prefettura, avanti al signor prefetto, od a chi per esso, assistito dall'infrascritto segretario delegato, un pubblico incanto per l'appalto del servizio dei trasporti di detenuti, corpi di reato e delle scorte per un quinquennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

I trasporti di cui sovra si distinguono nelle seguenti categorie:

A) Trasporti dei detenuti con i loro effetti e dei corpi di delitto dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade di questa provincia fino alla prima stazione dei Reali carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali anche fuori della provincia i quali fossero designati nel contratto.

B) Trasporti dei detenuti dal carcere alle stazioni locali delle ferrovie, luoghi d'imbarco e viceversa.

C) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato quando i medesimi non possono trasportarsi dai Reali carabinieri ed insieme con i detenuti, e perciò richiedono un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestie da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni di ferrovia o punti d'imbarco che ne fossero fuori.

D) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno, che possono portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo.

E) Trasporti di detti corpi di reato che parimente si possono portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei Reali carabinieri.

F) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi o dei canali.

L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati nell'articolo 32 del capitolato a stampa 14 settembre 1871, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti, la quale si calcola potere approssimativamente ascendere durante il quinquennio 1876-77-78-79-80 a lire 51,805. Non si potranno fare offerte di ribasso minori di centesimi 25 per ogni cento lire.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine, e si osserveranno rigorosamente le disposizioni sancite a tale riguardo dall'art. 79 e seguenti del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n° 5852.

Gli aspiranti all'appalto dovranno fare un deposito di lire mille ed esibire un certificato del sindaco del luogo di domicilio comprovante la loro moralità e idoneità; per idoneità s'intende un'attestazione dalla quale risulti che l'aspirante ha la capacità e possiede i mezzi necessari pel disimpegno di detta impresa.

L'aggiudicatario nell'atto della stipulazione del contratto dovrà somministrare la cauzione di lire 2590, mediante deposito di danaro o di titoli del Debito Pubblico dello Stato al tasso corrente.

Il termine per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col giorno di venerdì 27 agosto prossimo alle ore dodici meridiane.

Le spese d'asta, di contratto, e di ogni altra relativa, compresa la stampa dei capitoli calcolata in lire quaranta, sono a carico del deliberatario.

Il capitolato d'onere 14 settembre 1871 e la tabella delle distanze che servono di base al contratto sono ostensibili in questa prefettura in ogni giorno e nelle ore d'ufficio.

Alessandria, 26 luglio 1875.

Per detta Prefettura
3850 *Il Segretario Delegato:* C. EULA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PERUGIA

N. 16. **Avviso di provvisorio deliberamento.**

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

1000 *quintali di frumento nostrale pel panificio militare di Ancona,*

di cui nell'avviso d'asta delli 22 luglio andante, nell'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Lotti n. 10 da quintali 100 caduno a lire 28 77 per quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo sopraindicato scade alle ore 11 antim. (tempo medio di Roma) del giorno 3 agosto prossimo venturo, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lire una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta del 22 corrente mese.

Perugia, 29 luglio 1875.

Per detta Direzione
3857 *Il Sottotenente Commissario:* L. MICHELETTI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Giuseppe Magalli, collettore dell'esattore comunale di Viterbo, si fa pubblicamente noto che nel giorno 21 agosto 1875, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 28 agosto 1875 e 4 settembre 1875, avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Viterbo le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Mechelli Luigi di Giuseppe, di una casa posta in Viterbo, confinante Teatro del Genio, Ramaccioni Giuseppe, e Caramelli Gregorio, sezione città, nn. 1481, 1482, 1483, reddito imponibile L. 195, prezzo L. 950 40, livellata a Loti Giuseppe. — A danno di Mazzi Mariano di Giuseppe, di metà di casa posta in Viterbo, confinante Mazzi Alessandro, vicolo Marocca e Cecchini Attilio, sezione 32, n. 1411/4, reddito imponibile L. 105, prezzo L. 511 80, livellata al convento di S. Gio. Battista, oggi Demanio.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Viterbo, li 15 luglio 1875.

3856 *Per l'Esattore:* GIUSEPPE MAGALLI Collettore.

R. PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenutosi oggi nell'ufficio di questa prefettura conformemente allo avviso d'asta del 1° andante mese, lo appalto

Per la fornitura degli stampati e relative lineature, cuciture e legature occorrenti alla Direzione Compartimentale dei Telegrafi di Palermo, per la durata di un triennio a cominciare dal 1° *gennaio* 1876,

venne provvisoriamente deliberato per l'annuo estaglio di L. 28,782 79, a tal prezzo ridotto in seguito all'ottenuto ribasso di L. 0 75 0[0 sull'annuo prezzo di L. 29,000 29 portato all'asta.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte di diminuzione del detto prezzo di deliberamento provvisorio, le quali non potranno essere inferiori al 20° e dovranno essere scritte in carta da bollo di L. 1 e corredate dal deposito e certificato chiesti col primitivo avviso del 1° luglio, scade alle ore 12 meridiane del dì 19 agosto prossimo venturo.

Tali offerte saranno ricevute in questo ufficio, ma ove più di una fosse presentata sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Palermo, 24 luglio 1875.

Per detta Prefettura
3847 *Il Segretario Delegato:* S. SCIMONELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di San Cosmo, assegnata per le leve al magazzino di Rossano, e del presunto reddito lordo di L. 127 30.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le rispettive istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

3830 Cosenza, addì 24 luglio 1875.

Per l'Intendente: APPIOTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1, situata nel comune di S. Sosti, assegnata per le leve al magazzino di Lungro, e del presunto reddito lordo di L. 178 88.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

3829 Cosenza, addì 24 luglio 1875.

Per l'Intendente: APPIOTI.

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si fà noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 13 del prossimo mese di agosto innanzi al direttore compartimentale o chi per esso avrà luogo presso la Direzione suddetta l'asta a offerte segrete ed in base alle norme del regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura di n. 1580 pali di castagno selvatico all'anno pel periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1876 per terminare col 1880 inclusivo.

Il numero totale dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti cinque anni è di 7900 per la somma complessiva di lire 59,645 00 come dal seguente quadro:

QUANTITÀ annua	QUANTITÀ Totale pel quinquennio	Lunghezza di ciascun palo in metri	CIRCONFERENZA all'estremità superiore centimetri	CIRCONFERENZA a due metri dell'estremità inferiore cent.	PREZZO di ciascun paio	Importo della fornitura annua	Importo della fornitura del quinquennio
790	3950	6 1/2	20	50	6 90	L. 5451 00	L. 27255 00
632	3160	7 1/2	36	56	7 90	4992 80	24964 00
158	790	8 1/2	36	56	9 40	1485 20	7426 00
Totale N. 1580	7900					L. 11929 00	L. 59645 00

Tutti i pali devono essere tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei due primi ed almeno un anno prima della loro consegna. A questa condizione farà eccezione soltanto la consegna del primo anno della fornitura purchè tagliati nella designata epoca.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo visibile presso la Direzione compartimentale suddetta nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta bollata da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per 100 che ciascuno offerente intende di fare sulla somma delle lire 59,645 00.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno deve essere fatta franca d'ogni spesa, entro la prima quindicina di aprile dell'anno stesso, ad una stazione delle ferrovie Meridionali o Romane, comprese fra Napoli, Ariano, Contursi, Ceprano e Lauria a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo anno per anno a fornitura annua compita, in seguito a collaudo, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire 2000 in danaro o biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta, si terrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri, salvo il deposito presso la Cassa di depositi e prestiti della definitiva cauzione equivalente al decimo del prezzo risultante dall'aggiudicazione per l'intero quinquennio.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registro e copie sono a carico dello aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può portare questo miglioramento scadrà colle ore 12 meridiane del giorno 28 suddetto mese di agosto.

Napoli, 29 luglio 1875.

Per la Direzione Compartimentale dei Telegrafi
Il Segretario: M. VASARIO.

3863

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con decreto del 16 giugno 1875

Ordina alla Direzione del Debito Pubblico Italiano che, rimosso ogni vincolo dal certificato n. 76119¦259059, per lire quindici annue, in testa di Speranza Arturo ed Alfredo fu Giovan Battista, minori, sotto l'amministrazione di Gregorio Marchi, tramuti in rendita al latore così questo certificato, come gli altri due, cioè: il primo sotto il n. 675¦183615, a favore di Speranza Alfredo ed Arturo fu Giovanni, per annue lire quindici, ed il secondo sotto il numero 71163¦254103, a favore di Speranza Arturo fu Giovanni, per annue lire 15, e consegni la rendita istessa al richiedente Concezio Predale.

3610 Il proc. Michele Primicerio.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Biella con decreto 24 marzo 1873 e 12 agosto 1874 autorizzò il tramutamento al portatore del certificato sul Debito Pubblico italiano n. 55353, della rendita di lire ottanta, consolidato cinque per cento, iscritto a favore dell'ora fu notaio Giovanni Antonio Garbaccio fu Giuseppe e caduto nella di costui eredità.

Biella, 26 luglio 1875.

3814 Guelpa notaio Giuseppe.

MUNICIPIO DI BARI

Avviso di provvisorio deliberamento.

In seguito all'avviso pubblicato in data 12 corrente l'appalto della vittitazione alla Scuola normale femminile venne questa mattina provvisoriamente deliberato al prezzo giornaliero di lira una, centesimi ventotto e millesimi ottanta per ciascuna bocca.

Il termine utile per l'offerta di ribasso di ventesimo scade alle ore 10 antimeridiane del giorno undici agosto prossimo venturo.

Le condizioni di appalto sono visibili a tutti in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Bari, 27 luglio 1875.

Visto — *Il Sindaco*: CARRASSI. 3822 *Il Segretario*: B. Caprioli.

COMUNITÀ DI GAVORRANO — PROVINCIA DI GROSSETO

Il sindaco sottoscritto fa noto che trovasi aperto il concorso alle due vacanti condotte medico-chirurgiche di Gavorrano e Caldana, a ciascuna delle quali è annessa l'annua provvisione di lire duemiladuecento pagabili a rate mensili. Ambedue le condotte medesime sono a tutta cura gratuita senza obbligo nei titolari respettivi di tenere la cavalcatura. Il quaderno d'oneri trovasi ostensibile nella segreteria comunale e verrà comunicato a chiunque lo richieda.

È fissato a tutto il 31 agosto prossimo futuro il termine utile per presentare o far pervenire franche di spesa all'uffizio comunale le respettive domande redatte in carta legale e corredate dei documenti di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica.

Gavorrano, li 28 luglio 1875.

3843 *Il Sindaco*: L. FULIGNI.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che il giorno undici agosto prossimo avvenire, alle ore undici antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, posto in Roma piazza del Biscione, n. 5, a tal uopo incaricato, e con l'intervento di un delegato della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, si procederà alla vendita all'asta pubblica con delibera al maggior offerente da farsi col metodo della candela vergine dell'infradicendo fondo di proprietà del Collegio Irlandese dei Ss. Sisto e Clemente di Roma, ente non soppresso ma soggetto a conversione a termini della legge 19 giugno 1873 ed autorizzatovi dalla Giunta suddetta con atto in data 22 giugno prossimo passato, il di cui primo prezzo d'incanto è stato stabilito nella somma di lire trentaduemila, e con tutte le condizioni contenute nel relativo bando pubblicato sotto il giorno 26 corrente esistente nello studio del sottoscritto.

Descrizione del fondo.

Terreno posto nel suburbio di Roma fuori la Porta Maggiore sulla via Prenestina, vocabolo Torrione, via Labicana, o Malabarba, descritto in catasto mappa 135 del suburbano ai numeri 105, coi sub. 1, 2, 106, 107, 133, 188, 189, 190, della complessiva superficie di tavole censuarie n. 127, pari ad ettari 12, are 76 e centiare 80, a corpo però sempre e non a misura, con un estimo di scudi 1762 e bajocchi 52, di qualità per due terzi circa [illegible]tato, nel resto ortivo e seminativo, con canneto e casino, gravato di tre annui perpetui canoni, uno di scudi 2 25 a favore del monastero di S. Susanna, ora Giunta liquidatrice, l'altro di lire 4 83 del capitolo di S. Marco, il terzo di lire 4 03 del luogo pio dei Catecumeni, confinante la via Prenestina, la proprietà Sanguigni, card. Di Pietro, vicolo Malabarba, salvi, ecc.

Roma, 30 luglio 1875.

Curzio Franchi notaro di collegio in Roma.

3840

SUNTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, a norma del regolamento del Debito Pubblico, adempie a pubblicare il decreto della pretura di Bari del 7 settembre 1872.

Il pretore, facendo dritto alla domanda, autorizza il sottoscritto quale creditore garantito da 5 certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati a Raffaele Bellisario fu Gennaro, debitore, rendita 5 p. 100, segnati coi nn. 53794, rendita lire 20; n. 74649, lire 15; n. 81438, lire 10; n. 84139, lire 10; e n. 84972, lire 5, a svincolarli ed alienarli, e dal ritratto pagarsi pria il medesimo, e il supero all'altro creditore Raffaele Bucci, le spese prelevarsi dalla massa, e la resta depositarsi nelle pubbliche Casse.

Bari, 3 luglio 1875.

3358 Giuseppe Altieri fu Francesco.

ESTRATTO DI DECRETO

(3ª *pubblicazione*)

Si notifica che il tribunale di Monza con decreto 13 maggio 1875, num. 136, in revoca del decreto 20 febbraio p. p., num. 23, dichiarò competere ai minori Amalia, Luigi, Giovanni ed Ester Ferretti fu Giovanni di Monza, e nella ragione di un quarto per ciascheduno, l'esclusiva comproprietà del certificato del Debito Pubblico n. 29334-3530 5 0/0 della rendita annua di L. 375 ed intestato Ferretti Teodolinda, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico, senza alcuna responsabilità di questa, a stralciare da detto certificato L. 135 di rendita in titoli al portatore, ed a trasferire le rimanenti L. 240 di rendita in quattro certificati nominativi della rendita di L. 60 caduno, in modo che ognuno dei minorenni venga intestato per l'esclusiva proprietà di uno dei quattro certificati suddetti.

3410

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. Eredi Botta.